



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Inovyn Produzione Italia S.r.l.
Stabilimento di Rosignano Marittimo (LI)
inovynro@pec..it

Solvay Chimica Italia S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Marittimo (LI)
solvay.rosignano@pec..it

e p.c. Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Livorno
prot.procura.livorno@giustizia.it

Pratica N.

Ref. Mittente:

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

**Oggetto: Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.r.l. -
impianto chimico sito nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).
Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla
nota ISPRA prot. n. 8364 del 9/02/2016.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 8364 del 9/02/2016, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, a trasmettere quanto richiesto nella suddetta nota con i tempi e le modalità ivi indicate.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "*alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno*", rappresentando al riguardo che come segnalato da ISPRA nella nota allegata, la violazione di cui al punto 1) di tale nota non è stata precedentemente accertata nel corso dell'ultimo anno, mentre la violazione di cui al punto 2) della medesima nota è già stata accertata con la precedente nota di ISPRA prot. 5271 del 21/01/2016.

Renato Grimaldi

Allegati: nota ISPRA prot. 8364 del 9/02/2016

IL DIRIGENTE Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: DVA Div3-sezione AIA
Funzionario responsabile: Antonio Domenico Millilo tel. 06/57225924
DVA-D3-AIA-07_0008



TRASMISSIONE VIA PEC

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008364 Data 09/02/2016
Tit. C Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di LIVORNO
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
procura.livorno@giustizia.it

Copia

ARPA Toscana
Via Ponte alle Mosse, 211- 50144 FIRENZE
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DM-0000177 del 07/08/2015 con avviso pubblicato in G.U. 190 del 18/08/2015 - Impianto chimico della società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. e della società INOVYN Produzione Italia S.r.l. - Rosignano Marittimo (LI).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 1+3 dicembre 2015. Accertamento violazioni e proposta di diffida a seguito di attività di campionamento e analisi.

Facendo seguito a quanto già comunicato con nota ISPRA prot. 5271 del 21/01/2016 e alle attività di campionamento e analisi svolte nel corso del controllo ordinario 2015 presso l'impianto chimico SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. e INOVYN Produzione Italia S.r.l. di Rosignano Marittimo (LI), si rappresenta quanto segue.

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate a cura di ARPA Toscana attività di campionamento ed analisi sulle matrici aria e scarichi idrici.

Gli esiti delle analisi eseguite al punto di emissione 5P hanno rilevato il superamento del valore limite indicato in AIA per il parametro cloro (valore medio rilevato pari a 7,4 mg/Nm³ a fronte di un VLE prescritto pari a 6 mg/Nm³). I valori elevati di cloro al camino 5P sono già stati oggetto di precedenti comunicazioni a Codesta Autorità Competente ed all'Autorità Giudiziaria e di approfondimenti effettuati nel corso dell'attività di controllo a partire dall'emanazione dell'AIA (Note ISPRA prot. 4897 del 2 febbraio 2012, prot. 38273 dell'11 ottobre 2012, prot. 48146 del 18 dicembre 2012, prot. 13372 del 25 marzo 2013 e prot. 50835 del 03/12/2014).

Gli esiti delle analisi eseguite allo scarico finale hanno mostrato il rispetto dei valori limite prescritti ad eccezione del parametro boro (valore rilevato pari a 4,1 mg/l a fronte di un VLE pari a 2 mg/l). Tale situazione è stata riscontrata anche dall'analisi degli esiti dell'attività di autocontrollo effettuata dal gestore e già comunicata con la citata nota prot. 5271.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto del valore limite prescritto per il parametro cloro al camino 5P di cui al par. 8.1.1, pag. 228 del parere istruttorio;
- 2) mancato rispetto del valore limite prescritto per il parametro boro allo scarico finale di cui al par. 8.2, pag. 249 del parere istruttorio.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) trasmetta gli esiti degli autocontrolli eseguiti sui camini 5P e sullo scarico finale nel 2° semestre 2015 e nel 1° semestre 2016 non appena disponibili;
- b) trasmetta con congruo anticipo anche a ARPA Toscana il cronoprogramma delle prossime campagne di campionamento ai camini, in modo da consentirne la partecipazione.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Per quanto riguarda la violazione inerente il parametro boro, come già evidenziato nella nota ISPRA prot. 5271 del 21/01/2016, il Gestore ha comunicato nel corso della visita in loco di aver avviato le interlocuzioni per la definizione di un accordo di programma secondo quanto indicato in AIA a pag. 246.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione di cui al punto 1 non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*), mentre la violazione di cui al punto 2 è già stata accertata nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*) con la precedente nota ISPRA prot. 5271 del 21/01/2016.

In considerazione del regime sanzionatorio di cui all'art. 29-*quattordices* del decreto legislativo 152/06 e sue modifiche, la presente comunicazione è inviata anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegati

- All. 1 - Relazione tecnica ARPAT n. 34/2015;
- All. 2 - Rapporti di prova ARPAT;
- All. 3 - Contributo ARPAT Campionamento e analisi degli scarichi idrici dell'impianto.